



Gentile tra i protagonisti «Gara molto tosta decisa in difesa»



Stefano Gentile anche ieri tra i protagonisti. A destra, Jack Devece

Sassari «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile e che Trento è una squadra che non molla mai – dice Stefano Gentile –. A Varese era andata sotto come oggi, di 10-12 punti, poi l'aveva spuntata all'overtime. Noi non volevamo fare quella fine lì, siamo stati bravi a chiuderla in difesa, facendo le scelte giuste dall'altra parte». La guardia di Maddaloni, partito in quintetto, è risultata uno dei migliori specie nei momenti più difficili. Essere libero da compiti di playmaking gli libera la mente? «Sicuramente ho un po' più di spazio per una costruzione mirata a finire l'azione e così ho maggiori possibilità di giocare in pick'nroll, la cosa che faccio un po' meglio».

Che Dinamo è? «Una squadra che sta cercando la sua identità, di sistemare i suoi pezzi, di stabilire le gerarchie.

In un momento del genere è facile lasciarsi prender da sconforto e confusione, se ne esce insieme, con l'energia e la concentrazione in difesa, che è ciò su cui dobbiamo focalizzarci. L'efficacia in attacco viene di conseguenza». Due assist per Diop in un momento cruciale: «Io e Ousmane ci capiamo, ho sempre il senso di come si muove. È uno che si "butta" per la squadra e vuole vincere. E poi mi ascolta quando gli do dei consigli...».

Emanuele Molin, coach dell'Aquila: «La Dinamo ha fatto partita che ci si aspettava, aveva qualcosa dentro e la partenza è stata quella di una squadra che voleva cacciare via le scorie e le insoddisfazioni. Recuperare da quel primo quarto ci è costato tanto in termini di dispendio di energia e ha condizionato il resto del match». (a.pa)